

greengstyle

IL BENESSERE IN GIARDINO

atmosfera

I bulbi offrono infinite forme e colori

irrigare

Bagnare con parsimonia

fiori

I nuovi stili per dare quel tocco in più

coltivare

Quattro italiani su 10 si dedicano alla cura dell'orto. Un hobby che allunga la vita

NATURALE: IL VALORE AGGIUNTO

Le acque delle piscine ecologiche sono depurate senza aggiunta di cloro e di altre sostanze chimiche, bensì grazie all'azione naturale delle piante. Questo tipo di piscina si compone, generalmente, di una zona principale adibita al bagno o al nuoto e di una, o diverse zone, destinate alle piante necessarie alla depurazione. I bacini possono assumere forme diverse e si adattano perciò a qualsiasi giardino. Si possono citare alcuni vantaggi rispetto alle piscine tradizionali. In primo luogo quello **economico**, i costi legati ai consumi e alla manutenzione dell'acqua sono fortemente ridotti, mentre il costo di costruzione è paragonabile, a pari prestazioni, ai bacini tradizionali. In secondo luogo non dobbiamo sottovalutare il valore **ecologico** di queste opere. Infatti, queste costruzioni evitano di vuotare la piscina d'autunno e di tornare a riempirla a in inizio stagione, operazione che consente un risparmio idrico di diverse migliaia di litri l'anno (si tratta di un notevole contributo alla riduzione dei picchi di consumo idrico). Inoltre, non contenendo cloro o altre sostanze depurative, si riduce l'inquinamento. E, se anche l'occhio vuole la sua parte, con una piscina ecologica si possono ottenere soluzioni interessanti da un punto di vista **estetico**, in armonia con il resto del giardino. Diviene un luogo vivente su tutto l'arco dell'anno, in costante evoluzione da una stagione all'altra; è un angolo rilassante, di riposo e di svago che conferisce un valore supplementare al giardino.



mizzare la loro manutenzione e ottimizzare così il risparmio dell'acqua. Le piante possono poi essere raggruppate in base alle loro specifiche caratteristiche e idro-esigenze, creando così zone più asciutte, zone intermedie e zone più umide. Un passaggio delicatissimo è la scelta del **prato, grande "assetato" di acqua**. Forse è un po' azzardato, ma sarebbe buona norma, dove possibile, limitare le zone a tappeto erboso, scegliendo anche in questo caso varietà resistenti e vigorose alla siccità. E per quanto

riguarda la manutenzione del prato, sarebbe meglio non tagliarlo troppo basso e troppo spesso (a dispetto dell'estetica) altrimenti si rischiano gravi essiccamenti e danni alla cotica radicale: falciare il tappeto erboso abbastanza alto permette, invece, la formazione di radici più profonde e resistenti alla carenza di acqua e fornisce maggior ombra per il suolo.

E ora sarà la tecnologia, o quantomeno le **tecniche d'irrigazione**, a completare il progetto del nostro giardino "risparmioso": si stima, pensate, che usualmente si fornisca il doppio (o più) di acqua veramente necessaria al proprio giardino. La classica *canna dell'acqua* è ancora il metodo più usato, ma sicuramente il meno razionale e attento al consumo. Anche *l'irrigazione per aspersione* è generalmente poco efficiente, si arriva a sprecare fino al 50-70 per cento dell'acqua emessa, questo perché si tende a fornire la stessa quantità di acqua a tutte le piante, anche se differenziate idro-esigenti. Occorre quindi porre la massima attenzione nella scelta dell'irrigatore, nel suo posizionamento, nel montaggio e nell'eventuale programmazione automatica. Sarebbe più conveniente usare sistemi di irrigazione a

È bene innaffiare la mattina presto, ottimo dalle 6 alle 8, o la sera.

